

Bruxelles, 5 dicembre 2023
(OR. en)

15833/23

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0428 (NLE)**

**ECOFIN 1254
UEM 403
FIN 1214**

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 29 ottobre 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Romania

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

del ...

che modifica la decisione di esecuzione del 29 ottobre 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Romania

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza¹, in particolare l'articolo 20, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

¹ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

considerando quanto segue:

- (1) In seguito alla presentazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza ("PRR") da parte della Romania il 31 maggio 2021, la Commissione ha proposto al Consiglio la propria valutazione positiva. Il 29 ottobre 2021 il Consiglio ha approvato tale valutazione con decisione di esecuzione ("decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021")¹.
- (2) A norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, il contributo finanziario massimo per il sostegno finanziario non rimborsabile per ciascuno Stato membro doveva essere aggiornato entro il 30 giugno 2022 secondo la metodologia ivi indicata. Il 30 giugno 2022 la Commissione ha presentato i risultati dell'aggiornamento al Parlamento europeo e al Consiglio.
- (3) L'8 settembre 2023 la Romania ha presentato alla Commissione il PRR modificato, comprendente un capitolo dedicato al piano REPowerEU, in conformità dell'articolo 21 quater del regolamento (UE) 2021/241.
- (4) Il PRR modificato tiene conto anche del contributo finanziario massimo aggiornato in conformità dell'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 e include una richiesta motivata alla Commissione di presentare una proposta per modificare la decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 conformemente all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241, considerando che a causa di circostanze oggettive parte del PRR non può più essere realizzata. Le modifiche del PRR presentate dalla Romania riguardano 56 misure.

¹ Cfr. i documenti ST 12319/2021 e ST 12319/2021 ADD 1 all'indirizzo <http://register.consilium.europa.eu>.

- (5) Il 14 luglio 2023 il Consiglio ha formulato raccomandazioni rivolte alla Romania nell'ambito del semestre europeo. Il Consiglio ha raccomandato alla Romania, tra l'altro, di perseguire politiche di bilancio in linea con la raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2021 per porre fine alla situazione di disavanzo pubblico eccessivo in Romania entro il 2024, e a rafforzare la posizione sull'estero del paese. Ha raccomandato altresì alla Romania di eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico quanto prima nel 2023 e nel 2024. Qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere nuove misure di sostegno o il proseguimento di quelle esistenti, il Consiglio ha raccomandato alla Romania di provvedere affinché tali misure di sostegno mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico. Il Consiglio ha raccomandato inoltre alla Romania di mantenere gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e assicurare l'effettivo assorbimento delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 ("dispositivo") e di altri fondi dell'Unione, in particolare per promuovere la transizione verde e digitale. Ha anche raccomandato di garantire una governance efficace e di rafforzare la capacità amministrativa ai fini dell'attuazione rapida e solida del PRR, nonché di procedere alla rapida attuazione della politica di coesione. Il Consiglio ha poi raccomandato alla Romania di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e di accelerare la transizione energetica, in particolare mediante una diffusione più rapida delle energie rinnovabili e il miglioramento della capacità di rete, per consentire alle nuove capacità di operare nel mercato e aumentare l'efficienza energetica nonché l'ambizione degli sforzi di ristrutturazione degli edifici, anche migliorando l'accesso alle informazioni e alle opzioni di finanza sostenibile. Ha raccomandato infine alla Romania di intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

- (6) La presentazione del PRR modificato ha fatto seguito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi. Unitamente al PRR modificato è stata presentata la sintesi delle consultazioni. A norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/241, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR modificato, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del medesimo regolamento.

Aggiornamenti basati sull'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241

- (7) Il PRR modificato presentato dalla Romania aggiorna otto misure per tenere conto del contributo finanziario massimo aggiornato. La Romania ha spiegato che, a causa della diminuzione del contributo finanziario massimo da 14 244 851 992 EUR¹ a 12 125 664 294 EUR¹, vari investimenti sono stati modificati o trasferiti, oppure ne è stato ridotto il livello di attuazione richiesto rispetto al PRR originario, per un importo totale di 2 119 187 698 EUR, corrispondente alla diminuzione del contributo finanziario massimo.

¹ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese della Romania di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

- (8) Tali modifiche riguardano misure nell'ambito delle componenti C2 – Foreste e protezione della biodiversità, C4 – Trasporti sostenibili, C6 – Energia, C7 – Trasformazione digitale, C10 – Fondo locale, C12 – Assistenza sanitaria e C15 – Istruzione. In particolare gli obiettivi 25 e 26 dell'investimento C2.I1 – Campagna nazionale di imboscamento e rimboscamento, comprese le foreste urbane – sono stati ridotti riguardo al livello di attuazione richiesto; i traguardi 72 e 73 e gli obiettivi 74 e 75 dell'investimento C4.I1 – Ammodernamento e rinnovamento delle infrastrutture ferroviarie – sono stati modificati; l'obiettivo 173 dell'investimento C7.I8 – Carta d'identità elettronica e firma digitale conformi alle specifiche tecniche – è stato ridotto riguardo al livello di attuazione richiesto e l'obiettivo 174 è stato modificato per rispecchiare il contenuto aggiornato della misura; gli obiettivi 302, 305 e 306 e il traguardo 304 dell'investimento C10.I1 – Mobilità urbana sostenibile – sono stati eliminati, mentre l'obiettivo 303 è stato ridotto riguardo al livello di attuazione richiesto; gli obiettivi 367 e 372 dell'investimento C12.I1 – Sviluppo di infrastrutture mediche preospedaliere – sono stati ridotti riguardo al livello di attuazione richiesto; l'obiettivo 377 dell'investimento C12.I2 – Sviluppo delle infrastrutture ospedaliere pubbliche – è stato ridotto riguardo al livello di attuazione richiesto; il traguardo 458 e l'obiettivo 459 dell'investimento C15.I2 – Istituire, attrezzare e rendere operativi 412 servizi complementari per i gruppi svantaggiati – sono stati ridotti riguardo al livello di attuazione richiesto.

Modifiche basate sull'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241

- (9) Le modifiche del PRR presentate dalla Romania a causa di circostanze oggettive riguardano 48 misure.

- (10) La Romania ha spiegato che 16 misure non sono più pienamente realizzabili entro il termine previsto nel PRR originario a causa di vincoli delle catene di approvvigionamento, uniti in qualche caso all'elevata inflazione. Tali misure riguardano gli obiettivi 5, 6, 7 e 8 dell'investimento C1.I1 – Espansione delle reti idriche e fognarie negli agglomerati con più di 2 000 abitanti equivalenti, priorità del piano accelerato per la conformità alle direttive europee; gli obiettivi 11 e 12 dell'investimento C1.I2 – Raccolta delle acque reflue in agglomerati con meno di 2 000 abitanti equivalenti che impediscono il conseguimento di un buono stato dei corpi idrici o incidono sulle aree naturali protette; l'obiettivo 13 dell'investimento C1.I3 – Sostenere il collegamento della popolazione a basso reddito alle reti idriche e fognarie esistenti; gli obiettivi 14, 15, 17 e il traguardo 16 dell'investimento C1.I4 – Adattamento ai cambiamenti climatici mediante automazione e digitalizzazione delle attrezzature per lo smaltimento e lo stoccaggio dell'acqua degli accumuli esistenti, al fine di garantire il flusso ecologico e aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico per la popolazione e ridurre il rischio di alluvioni, nell'ambito della componente C1 – Gestione delle risorse idriche; l'obiettivo 58 dell'investimento C3.I3b – Apparecchiature per il monitoraggio della qualità dell'aria, della radioattività e del rumore per l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, nell'ambito della componente C3 – Gestione dei rifiuti; i traguardi 95 e 96 e gli obiettivi 101, 102, 103, 104, 105 e 106 dell'investimento C5.I1 – Istituzione di un fondo per l'ondata di ristrutturazioni per finanziare lavori volti a migliorare l'efficienza energetica del parco immobiliare esistente, nell'ambito della componente C5 – Ondata di ristrutturazioni; i traguardi 129 e 130 e gli obiettivi 131 e 132 dell'investimento C6.I2 – Infrastrutture di distribuzione di gas rinnovabili (che utilizzano gas naturale in combinazione con idrogeno verde come misura transitoria), nonché capacità di produzione di idrogeno verde o il suo utilizzo per lo stoccaggio di energia elettrica, nell'ambito della componente C6 – Energia;

gli obiettivi 295 e 296 dell'investimento C10.I1 – Mobilità urbana sostenibile; gli obiettivi 318 e 319 dell'investimento C10.I2 – Costruzione di alloggi per i giovani e per i professionisti della sanità e dell'istruzione; gli obiettivi 321 e 322 dell'investimento C10.I3 – Riattamento moderato degli edifici pubblici per migliorare l'erogazione dei servizi pubblici da parte delle unità territoriali amministrative; gli obiettivi 324 e 325 dell'investimento C10.I4 – Sviluppo/aggiornamento del formato GIS dei documenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nell'ambito della componente C10 – Fondo locale; il traguardo 336 e l'obiettivo 337 dell'investimento C11.I2 – Modernizzazione/creazione di musei e monumenti commemorativi; il traguardo 340 della riforma C11.R2 – Quadro per rendere operative le piste ciclabili a livello nazionale; il traguardo 342 e l'obiettivo 343 dell'investimento C11.I4 – Realizzazione di 3 000 km di piste ciclabili, nell'ambito della componente C11 – Turismo e cultura; gli obiettivi 486, 487 e 488 dell'investimento C15.I10 – Sviluppo di reti di scuole verdi e acquisto di minibus verdi; gli obiettivi 503, 504, 505 e 506 dell'investimento C15.I17 – Garantire le infrastrutture universitarie (abitazioni, mense, strutture ricreative), nell'ambito della componente C15 – Istruzione. Su tale base la Romania ha chiesto che la scadenza per l'attuazione di queste misure sia prorogata e che il livello di attuazione richiesto di alcuni dei traguardi e degli obiettivi corrispondenti sia ridotto. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (11) La Romania ha spiegato che sette misure non sono più pienamente realizzabili a causa di vincoli dal lato dell'offerta come ritardi imprevisti nel perfezionamento delle procedure di gara o insufficienza della domanda. Tali misure riguardano: l'obiettivo 18 dell'investimento C1.I5 – Dotazione adeguata delle amministrazioni dei bacini idrografici per il monitoraggio, la prevenzione delle inondazioni e la risposta alle relative emergenze, nell'ambito della componente C1 – Gestione delle risorse idriche; l'obiettivo 39 dell'investimento C2.I4 – Investimenti integrati per la ricostruzione ecologica degli habitat e la conservazione delle specie connesse ai prati, alle zone acquatiche e alle zone dipendenti dall'acqua, nell'ambito della componente C2 – Foreste e protezione della biodiversità; i traguardi 135 e 136 e gli obiettivi 137, 138 e 139 di C6.I4 – Catena industriale di produzione o assemblaggio o riciclaggio di batterie, celle e pannelli fotovoltaici (comprese le apparecchiature ausiliarie), nonché nuove capacità di stoccaggio dell'energia elettrica, e l'obiettivo 141 dell'investimento C6.I5 – Garantire l'efficienza energetica nel settore industriale, nell'ambito della componente C6 – Energia; il traguardo 334 e l'obiettivo 335 dell'investimento C11.I1 – Promozione dei 12 itinerari turistici/culturali, nell'ambito della componente C11 – Turismo e cultura; gli obiettivi 466 e 467 dell'investimento C15.I4 – Sostenere gli istituti scolastici ad alto rischio di abbandono scolastico e l'obiettivo 482 dell'investimento C15.I9 – Garantire attrezzature e risorse tecnologiche digitali per le scuole, nell'ambito della componente C15 – Istruzione. Su questa base la Romania ha chiesto di ridurre il livello di attuazione richiesto dei traguardi e degli obiettivi corrispondenti di queste misure, rimuovere alcuni obiettivi intermedi o modificare la descrizione delle misure. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (12) La Romania ha spiegato che 21 misure sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di rispondere all'ambizione originaria della misura. Ciò riguarda: il traguardo 41 dell'investimento C2.I5 – Sistemi integrati di mitigazione del rischio di alluvioni nei bacini fluviali forestali, nell'ambito della componente C2 – Foreste e protezione della biodiversità; il traguardo 45 della riforma C3.R1 – Migliorare la governance della gestione dei rifiuti per accelerare la transizione verso l'economia circolare; gli obiettivi 48, 49, 52 e 53 dell'investimento C3.I1 – Sviluppo, ammodernamento e completamento di sistemi integrati di gestione dei rifiuti urbani a livello di contea o di città/comuni nell'ambito della componente C3 – Gestione dei rifiuti; i traguardi 59, 60 e 66 e l'obiettivo 64 della riforma C4.R1 – Trasporti sostenibili, decarbonizzazione e sicurezza stradale; i traguardi 86 e 87 e gli obiettivi 88 e 89 dell'investimento C4.I4 – Sviluppo della rete di trasporto sotterraneo nei comuni di Bucarest e Cluj-Napoca, nell'ambito della componente C4 – Trasporti sostenibili; il traguardo 167 dell'investimento C7.I5 – Digitalizzazione nel settore dell'ambiente nell'ambito della componente C7 – Trasformazione digitale; il traguardo 209 della riforma C8.R5 – Istituzione e operatività della Banca nazionale di sviluppo; il traguardo 214 della riforma C8.R6 – Riforma del sistema pensionistico pubblico; il traguardo 231 e l'obiettivo 232 dell'investimento C8.I4 – Attuazione delle dogane elettroniche, nell'ambito della componente C8 – Riforma fiscale e delle pensioni; il traguardo 246 dell'investimento C9.I1 – Piattaforme digitali sulla trasparenza legislativa, la riduzione della burocrazia e la semplificazione delle procedure per le imprese; gli obiettivi 267 e 269 dell'investimento C9.I4 – Progetti transfrontalieri e multinazionali – Processori a bassa potenza e chip semiconduttori; l'obiettivo 283 dell'investimento C9.I7 – Rafforzare l'eccellenza e sostenere la partecipazione della Romania a partenariati e missioni nell'ambito di Orizzonte Europa, nell'ambito della componente C9 – Sostegno alle imprese, ricerca, sviluppo e innovazione;

il traguardo 420 della riforma C14.R4 – Sviluppo di un sistema di retribuzione unitario equo nel settore pubblico, nell'ambito della componente C14 – Buona governance; il traguardo 452 della riforma C15.R1 – Elaborazione e adozione del pacchetto legislativo per l'attuazione del progetto "Romania istruita"; l'obiettivo 457 dell'investimento C15.I1 – Costruzione, equipaggiamento e messa in funzione di 110 asili nido; il traguardo 479 della riforma C15.R5 – Adozione del quadro legislativo per la digitalizzazione dell'istruzione; i traguardi 489 e 490 e gli obiettivi 491 e 492 dell'investimento C15.I11 – Messa a disposizione di strutture per le classi preuniversitarie e i laboratori/atelier scolastici; il traguardo 495 della riforma C15.R7 – Riforma della governance del sistema di istruzione preuniversitaria e professionalizzazione della gestione; il traguardo 498 dell'investimento C15.I15 – Scuola online: Piattaforma di valutazione e sviluppo dei contenuti; il traguardo 501 dell'investimento C15.I16 – Digitalizzazione delle università e loro preparazione alle professioni digitali del futuro; e l'obiettivo 507 dell'investimento C15.I18 – Programma di formazione e tutoraggio per dirigenti scolastici e ispettori, nell'ambito della componente C15 – Istruzione. Su questi presupposti la Romania ha chiesto di modificare la descrizione delle misure e dei corrispondenti traguardi e obiettivi. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (13) La Romania ha spiegato che una misura non è più pienamente realizzabile entro il termine inizialmente previsto oppure è in ritardo e sono necessarie alcune modifiche per assicurare la conformità ai requisiti di legge modificati. Tale misura riguarda: il traguardo 349 e l'obiettivo 350 dell'investimento C11.I7 – Accelerare la digitalizzazione della produzione e della distribuzione cinematografiche, nell'ambito della componente C11 – Turismo e cultura. Su questi presupposti la Romania ha chiesto di prorogarne la scadenza stabilita per l'attuazione oppure di modificare la descrizione delle misure e dei traguardi e degli obiettivi corrispondenti; la decisione di esecuzione del Consiglio dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (14) La Romania ha spiegato che due misure non sono più realizzabili entro il termine e ai costi stimati nel PRR originario a causa della mancanza di domanda dovuta all'elevata inflazione e al contesto economico incerto provocato dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Tali misure riguardano: l'obiettivo 285 dell'investimento C9.I9 – Sostegno ai titolari di certificati di eccellenza ricevuti nell'ambito del premio Marie Sklodowska Curie a borse individuali, nell'ambito della componente C9 – Sostegno alle imprese, ricerca, sviluppo e innovazione; l'obiettivo 330 della riforma C11.R1 – Rendere operative le organizzazioni di gestione delle destinazioni (Destination Management Organisations - DMO), nell'ambito della componente C11 – Turismo e cultura. Su questi presupposti la Romania ha chiesto che la scadenza stabilita per l'attuazione venga propogata, che la descrizione delle misure venga modificata e che i traguardi e gli obiettivi corrispondenti siano ridotti. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.
- (15) La Romania ha spiegato che una misura non è più pienamente realizzabile a causa delle sfavorevoli condizioni del mercato energetico provocate dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica tenendo conto delle disposizioni contenute nella legge sulla decarbonizzazione valutate nell'ambito del traguardo 113 nel contesto della seconda richiesta di pagamento. Ciò riguarda gli obiettivi 115 e 119 della riforma C6.R1 – Riforma del mercato dell'energia elettrica, sostituzione del carbone nel mix energetico e sostegno a un quadro legislativo e regolamentare per gli investimenti privati nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'ambito della componente C6 – Energia. Su questi presupposti la Romania ha chiesto di modificare la descrizione della misura e dei corrispondenti obiettivi. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (16) La Romania ha inoltre chiesto di utilizzare le risorse liberate dalla soppressione o dal ridimensionamento delle misure a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, per un importo complessivo di 577 082 830 EUR, al fine di includere due nuove misure nell'ambito della componente 16 - REPowerEU: investimento C16.I6 – Il progetto pilota per l'installazione di 20 MW di pannelli solari galleggianti su canali d'irrigazione e investimento C16.I7 – Regime di sovvenzioni mediante voucher per migliorare l'efficienza energetica a favore delle famiglie.
- (17) La Commissione ritiene che i motivi addotti dalla Romania giustifichino l'aggiornamento a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 e la modifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

Correzione di errori materiali

- (18) Nel testo della decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 sono stati rilevati 17 errori materiali che incidono su 17 traguardi e obiettivi e 16 misure. La decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021 dovrebbe essere modificata per correggere tali errori materiali che alterano il contenuto del PRR presentato alla Commissione il 31 maggio 2021, come convenuto tra la Commissione e la Romania. Tali errori materiali riguardano: l'obiettivo 55 dell'investimento C3.I2 – Sviluppo di infrastrutture per la gestione del letame e di altri rifiuti agricoli compostabili, nell'ambito della componente C3 – Gestione dei rifiuti; il traguardo 79 della riforma C4.R2 – Gestione della qualità basata sui risultati nel settore dei trasporti - Migliorare la capacità istituzionale e il governo societario, nell'ambito della componente C4 – Trasporti sostenibili; l'obiettivo 134 dell'investimento C6.I3 – Sviluppo di una produzione combinata di calore ed elettricità (CHP) flessibile e ad alta efficienza a gas nel teleriscaldamento per conseguire una profonda decarbonizzazione, nell'ambito della componente 6 – Energia;

i traguardi 164 e 166 dell'investimento C7.I4 – Digitalizzazione della magistratura, il traguardo 167 dell'investimento C7.I5 – Digitalizzazione nel settore dell'ambiente, e l'obiettivo 185 dell'investimento C7.I16 – Programma di formazione per le competenze digitali avanzate per i funzionari pubblici, nell'ambito della componente 7 – Trasformazione digitale; il traguardo 217 dell'investimento C8.I1 – Agevolare il rispetto delle norme da parte dei contribuenti attraverso lo sviluppo di servizi digitali, e il traguardo 226a dell'investimento C8.I2 – Migliorare i processi fiscali e dell'amministrazione fiscale, anche attraverso l'attuazione di una gestione integrata dei rischi, nell'ambito della componente 8 – Riforma fiscale e delle pensioni; il traguardo 241 della riforma C9.R1 – Trasparenza legislativa, de-burocratizzazione e semplificazione procedurale per le imprese, e il traguardo 256 dell'investimento C9.I2 – Strumenti finanziari per il settore privato, nell'ambito della componente 9 – Sostegno alle imprese, ricerca, sviluppo e innovazione; il traguardo 317 dell'investimento C10.I2 – Costruzione di alloggi per i giovani e per i professionisti della sanità e dell'istruzione; il traguardo 328 della riforma C11.R1 – Rendere operative le organizzazioni di gestione delle destinazioni (Destination Management Organisations - DMO), nell'ambito della componente C11 – Turismo e cultura; il traguardo 384 della riforma C13.R3 – Attuazione del reddito minimo di inclusione (VMI), nell'ambito della componente 13 – Riforme sociali; il traguardo 439 della riforma C14.R9 – Migliorare il quadro procedurale per l'attuazione dei principi di governo societario nelle imprese statali, nell'ambito della componente 14 – Buona governance; l'obiettivo 474 dell'investimento C15.I6 – Sviluppo di 10 consorzi regionali e sviluppo e allestimento di 10 campus professionali; l'obiettivo 497 dell'investimento C15.I14 – Attrezzature per seminari pratici nelle scuole di IFP, nell'ambito della componente 15 – Istruzione. Tali correzioni non influiscono sull'attuazione delle misure in questione.

Capitolo dedicato al piano REPowerEU basato sull'articolo 21 quater del regolamento (UE) 2021/241

- (19) La componente del capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende due riforme e sette investimenti. Ci si aspetta che il capitolo dedicato al piano REPowerEU della Romania eserciti un impatto duraturo sulla riduzione del consumo di combustibili fossili e delle emissioni di gas a effetto serra, nonché sull'aumento della diffusione delle energie rinnovabili, contribuendo così a ridurre le vulnerabilità durante le stagioni invernali.
- (20) Il capitolo comprende una riforma importante volta a favorire l'individuazione di zone di accelerazione, che stimolerà l'installazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. La riforma è integrata da due investimenti tesi a diffondere l'energia rinnovabile. Uno dei due, l'investimento C6.I1 – Nuove capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'ambito della componente 6 – Energia, è stato trasferito nel capitolo dedicato al piano REPowerEU ai sensi dell'articolo 21 quater, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241.
- (21) Il PRR modificato prevede altresì una riforma per realizzare servizi di sportello unico, dedicati a fornire informazioni e assistenza a privati per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile e per le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica, quale una prima fase nel rivolgersi alle persone in condizioni di povertà energetica e ai consumatori di energia vulnerabili. La riforma è integrata da un investimento teso a diffondere l'energia prodotta dai pannelli solari sui tetti degli edifici residenziali, e da due investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica nel paese ristrutturando rispettivamente gli edifici pubblici e le abitazioni private. Quest'ultimo investimento nella ristrutturazione di abitazioni private a fini di efficienza energetica dà la priorità alle famiglie che versano in condizioni di povertà energetica e ai consumatori di energia vulnerabili, contrastando la povertà energetica. L'investimento consiste in un regime di sovvenzioni mediante voucher che copre sia le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica, sia l'installazione di pannelli solari sui tetti. I beneficiari ricevono un'assistenza mirata dagli sportelli unici istituiti nell'ambito di una riforma.

- (22) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende anche un investimento per migliorare la manutenzione, l'efficienza e la cibersicurezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica, favorendo il collegamento di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile e assicurando una migliore resilienza e affidabilità delle infrastrutture.
- (23) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende altresì un investimento per offrire formazione ai lavoratori nel settore delle competenze per l'energia verde.
- (24) La Commissione ha valutato il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (25) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, criterio 2.1, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del citato regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche affrontate dallo Stato membro interessato e della dotazione finanziaria dello stesso.
- (26) Il PRR modificato, insieme al capitolo dedicato al piano REPowerEU, incide soltanto sulla valutazione iniziale del contributo del PRR al primo pilastro relativo alla transizione verde, espressa nella decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021. Per quanto riguarda gli altri pilastri, la natura e l'entità delle modifiche del PRR non incidono sulla precedente valutazione del PRR, che continua a rappresentare in ampia misura una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, né sull'adeguatezza del contributo che esso apporta a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241.

- (27) Per quanto riguarda il primo pilastro le misure del capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuiscono al conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 e all'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, e si propongono di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili introducendo misure per semplificare le procedure di autorizzazione e altre procedure amministrative. Tutte le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuiranno in modo efficace alla transizione verde o ad affrontare le sfide che ne conseguono.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (28) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, criterio 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Romania, compresi gli aspetti di bilancio, e nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.
- (29) In particolare, il PRR modificato tiene conto delle raccomandazioni specifiche per paese formalmente adottate dal Consiglio prima della valutazione del PRR modificato da parte della Commissione. Poiché la dotazione finanziaria massima per la Romania si è ridotta in seguito all'aggiornamento, la valutazione complessiva non tiene conto delle raccomandazioni del 2022 e del 2023 che non riguardano le sfide energetiche.

¹ Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25).

- (30) Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tutte le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo 2023, la Commissione ritiene che la raccomandazione 3.1 del 2020 sulla garanzia del sostegno di liquidità all'economia a vantaggio delle imprese e delle famiglie sia stata pienamente attuata. Sono stati compiuti progressi significativi riguardo alla raccomandazione 2.1 del 2020 di fornire un reddito sostitutivo adeguato e alla raccomandazione 2.1 del 2019 di salvaguardare la stabilità finanziaria e la solidità del settore bancario.
- (31) Il PRR modificato contempla un'ampia gamma di riforme e investimenti che si rafforzano reciprocamente e contribuiscono a dare una risposta efficace a molte o a tutte le sfide sociali ed economiche su cui vertevano le raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio alla Romania nel quadro del semestre europeo, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche e il sistema pensionistico, la sanità, la pubblica amministrazione, il contesto imprenditoriale, l'istruzione e la transizione verde e digitale. Affrontando le summenzionate sfide, il PRR modificato è anche in grado di contribuire a correggere gli squilibri che la Romania presenta, individuati nelle raccomandazioni formulate ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 nel 2019, 2020 e 2023, in particolare per quanto riguarda i conti con l'estero, connessi all'elevato disavanzo pubblico.
- (32) Poiché la Romania mantiene una considerevole ambizione di investimenti e riforme, le modifiche apportate al suo PRR non alterano la precedente valutazione secondo cui il PRR sta contribuendo ad affrontare efficacemente tutte le raccomandazioni specifiche per paese o gran parte di esse. Il capitolo dedicato al piano REPowerEU inoltre rafforza l'ambizione del PRR per quanto riguarda la maggior parte delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel settore dell'energia (raccomandazione 3 del 2023 e raccomandazione 3 del 2022), in particolare per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione energetica.

- (33) Numerose misure comprese nel capitolo dedicato al piano REPowerEU (componente C16) mirano ad accelerare la diffusione dell'energia rinnovabile. Tra queste si annoverano la riforma C16.R1 – Creazione di un quadro giuridico per l'utilizzo dei terreni statali come zone di accelerazione per investimenti nelle fonti rinnovabili di energia – e la riforma C16.R2 – Istituzione di sportelli unici per offrire servizi di consulenza nel settore dell'energia per le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili per i prosumatori – e gli investimenti C16.I2 – Nuove capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, C16.I4 – Regime di sovvenzioni mediante voucher per accelerare l'impiego dell'energia rinnovabile da parte delle famiglie, e C16.I6 – Progetto pilota per l'installazione di 20 MW di pannelli solari galleggianti su canali d'irrigazione. Inoltre la riforma C16.R1 - Creazione di un quadro giuridico per l'utilizzo dei terreni statali come zone di accelerazione per investimenti nelle fonti rinnovabili di energia - e l'investimento C16.I5 - Digitalizzazione, efficienza e ammodernamento della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica - intendono migliorare la capacità di rete per consentire alla capacità di nuova costruzione di essere collegata alla rete più rapidamente. Le misure C16.R2 – Istituzione di sportelli unici per offrire servizi di consulenza nel settore dell'energia per le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili per i prosumatori, C16.I3 – Promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e C16.I7 – Regime di sovvenzioni mediante voucher per migliorare l'efficienza energetica a favore delle famiglie – contribuiscono ad accrescere il ritmo e l'ambizione delle ristrutturazioni per promuovere l'efficienza energetica del parco immobiliare. L'introduzione di uffici per la ristrutturazione nell'ambito di C16.R2 – Istituzione di sportelli unici per offrire servizi di consulenza nel settore dell'energia per le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili per i prosumatori – risponde specificamente alla raccomandazione di offrire un migliore accesso alle informazioni e alle opzioni di finanza sostenibile. Infine l'investimento C16.I1 – Formazione nel settore delle competenze per l'energia verde – contribuisce all'offerta e all'acquisizione delle abilità e competenze necessarie alla transizione verde.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (34) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, criterio 2.3, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale della Romania, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (35) Il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, continua a contribuire alla coesione economica e ad affrontare le vulnerabilità dell'economia in linea con la valutazione iniziale. Oltre alle misure comprese nel PRR originario, le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuiranno a una crescita sostenibile. Ciò vale ad esempio per il sostegno alle competenze verdi e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili.
- (36) Le modifiche apportate al PRR non influiscono sul contributo del PRR alla coesione sociale. Il PRR modificato continua a comprendere misure volte ad affrontare sfide sociali di lunga data, tra cui la capacità di risposta e l'accessibilità dei servizi sanitari e di assistenza a lungo termine, nonché l'accesso ai servizi per i bambini che appartengono a comunità vulnerabili e per le persone con disabilità. Le misure contenute nel PRR modificato continueranno a contribuire all'attuazione del Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali approvato in occasione del vertice di Porto il 7 maggio 2021, e dovrebbero contribuire altresì a migliorare i livelli degli indicatori del quadro di valutazione della situazione sociale.

Non arrecare un danno significativo

- (37) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, criterio 2.4, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio¹ (principio "non arrecare un danno significativo").
- (38) Il PRR modificato valuta la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" seguendo la metodologia stabilita negli orientamenti tecnici forniti nella comunicazione della Commissione dal titolo "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"². Le modifiche introdotte nelle misure attraverso la modifica del PRR non influiscono sulla valutazione condotta per la versione originaria del PRR, che rimane invariata.
- (39) Per le nuove riforme e i nuovi investimenti introdotti la Romania ha fornito una valutazione sistematica di ciascuna misura rispetto al principio "non arrecare un danno significativo". Ove necessario, nei rispettivi traguardi e obiettivi sono incluse salvaguardie specifiche per garantire il rispetto del principio. Le informazioni fornite dalla Romania consentono di concludere che il PRR modificato è in grado di assicurare che nessuna misura arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

¹ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

² GU C 58 del 18.2.2021, pag. 1.

- (40) Nessuna misura nell'ambito del capitolo dedicato al piano REPowerEU rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) 2021/241.

Contributo agli obiettivi di REPowerEU

- (41) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d bis), e all'allegato V, criterio 2.12, del regolamento (UE) 2021/241, il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in ampia misura (rating A) in grado di contribuire efficacemente alla sicurezza energetica, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Unione, all'aumento della diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, all'incremento delle capacità di stoccaggio dell'energia o alla necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili entro il 2030.
- (42) Ci si aspetta che il capitolo dedicato al piano REPowerEU della Romania eserciti un impatto duraturo sulla riduzione del consumo di combustibili fossili e delle emissioni di gas a effetto serra, nonché sull'aumento della diffusione delle energie rinnovabili, stimolando l'installazione di nuova capacità di fonti di energia rinnovabile e le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica, senza dimenticare coloro che versano in condizioni di povertà energetica e i consumatori di energia vulnerabili. Tutto questo è integrato da servizi di sportello unico dedicati a fornire informazioni e assistenza ai prosumatori. Queste misure contribuiranno agli obiettivi fissati all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere b), d) ed e) del regolamento (UE) 2021/241.

- (43) Inoltre una misura contenuta nel capitolo dedicato al piano REPowerEU intende migliorare la manutenzione, l'efficienza e la cibersicurezza della rete di trasmissione, favorendo il collegamento di nuovi impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile e assicurando una migliore resilienza e affidabilità delle infrastrutture. Ciò contribuirà agli obiettivi fissati all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere b) ed e) del regolamento (UE) 2021/241. L'introduzione di regimi di sovvenzioni mediante voucher per migliorare l'efficienza energetica a favore delle famiglie e diffondere la produzione di energia rinnovabile (che secondo le previsioni darà la priorità alle famiglie vulnerabili) contribuirà all'obiettivo di contrastare la povertà energetica, ai sensi dell'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) 2021/241.
- (44) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuirà alla riqualificazione accelerata della forza lavoro, grazie all'acquisizione di competenze verdi, ai sensi dell'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/241, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze nel settore delle tecnologie pulite, necessarie per utilizzare le fonti energetiche rinnovabili.

Misure aventi una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale

- (45) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d ter), e all'allegato V, criterio 2.13, del regolamento (UE) 2021/241, le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU sono in ampia misura (rating A) in grado di avere una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale.

- (46) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di contribuire a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e la domanda di energia. In particolare numerose misure del capitolo dedicato al piano REPowerEU sostengono la diffusione delle fonti di energia rinnovabile e la riduzione della domanda di energia negli edifici. In particolare il capitolo comprende una riforma volta a favorire l'individuazione di zone di accelerazione, che stimolerà l'installazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile e un investimento teso a diffondere l'energia rinnovabile. Il capitolo prevede altresì una riforma per realizzare servizi di sportello unico, dedicati a servire informazioni e assistenza a privati per l'installazione di apparecchiature per le energie rinnovabili e per effettuare ristrutturazioni a fini di efficienza energetica. La riforma è integrata da un investimento teso a diffondere l'energia prodotta dai pannelli solari di edifici residenziali, e da due investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica nel paese ristrutturando rispettivamente edifici pubblici e privati.
- (47) I costi stimati delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU che avranno una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale rappresentano il 96,5 % dei costi totali stimati del capitolo.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (48) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, criterio 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 44,1 % della dotazione totale del PRR e al 96,5 % dei costi totali stimati delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VI di detto regolamento. A norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.
- (49) Il livello di ambizione climatica del PRR modificato senza il capitolo dedicato al piano REPowerEU si riduce leggermente rispetto al PRR originario, sostanzialmente a causa della diminuzione del livello di attuazione richiesto per alcune misure in seguito alla riduzione del contributo finanziario massimo disponibile per la Romania. Nel PRR modificato tale livello colloca al 40,1 % rispetto al 41 % del PRR originario.

- (50) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende nove misure tese ad accelerare la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, il ritmo delle ristrutturazioni a fini di efficienza energetica e la riqualificazione della forza lavoro grazie all'acquisizione di competenze verdi. Pertanto il contributo del PRR (compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU) in materia di cambiamento climatico supera l'obiettivo climatico minimo del 37 % fissato nel regolamento (UE) 2021/241. Le misure connesse alla transizione verde, compresa la biodiversità, contenute nel PRR modificato (compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU), hanno un impatto duraturo in quanto mirano a cambiamenti strutturali volti a ridurre la dipendenza complessiva della Romania dai combustibili fossili e ad aumentare il risparmio energetico attraverso il passaggio alle tecnologie verdi, in particolare quelle relative alle fonti energetiche rinnovabili, allo stoccaggio dell'energia, all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione industriale. Di conseguenza contribuiscono anche al conseguimento degli obiettivi per il periodo 2030-2050 e dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050.

Contributo alla transizione digitale

- (51) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, criterio 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 21,8 % della dotazione totale del PRR modificato, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VII di detto regolamento.

- (52) La modifica del PRR non ha inciso sul suo contributo alla transizione digitale per quanto riguarda le misure modificate. Il PRR modificato continua a offrire un significativo contributo alla transizione digitale, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture necessarie (sviluppo della connettività, infrastrutture cloud e rafforzamento della cibersicurezza) a vantaggio sia delle imprese che della pubblica amministrazione.
- (53) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuirà alla transizione digitale e ad affrontare le sfide che ne conseguono mediante una riforma e due sotto-investimenti. La riforma intende promuovere, tra l'altro, la digitalizzazione dell'Agenzia del demanio. Un sottoinvestimento mira a fornire soluzioni digitali per migliorare l'efficienza e la velocità degli interventi sulla rete di trasmissione dell'energia elettrica allo scopo di ridurre le interruzioni di corrente. Il secondo si propone di limitare il rischio di attacchi informatici all'infrastruttura informatica del gestore della rete di trasmissione dell'energia elettrica. A norma dell'articolo 21 quater, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, le riforme e gli investimenti descritti nel capitolo dedicato al piano REPowerEU non devono essere presi in considerazione nel calcolo della dotazione totale del PRR ai fini dell'applicazione del requisito dell'obiettivo digitale stabilito da tale regolamento.

Impatto duraturo

- (54) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, criterio 2.7, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di avere in ampia misura (rating A) un impatto duraturo sulla Romania.

- (55) Nel complesso i cambiamenti introdotti nel PRR modificato non influiscono sostanzialmente sulla precedente valutazione del PRR concernente l'impatto duraturo delle riforme per la realizzazione di risultati nel lungo periodo e modifiche strutturali.
- (56) Il PRR mantiene inoltre investimenti che avranno un impatto duraturo, sostenendo la transizione verde e digitale dell'economia. Le misure relative al digitale contenute nel PRR sono intese ad aumentare il livello di digitalizzazione delle istituzioni interessate, il che avrà un impatto duraturo sulla qualità dei servizi, sul contesto imprenditoriale e sull'uso ottimale dei dati pubblici.
- (57) Infine il capitolo dedicato al piano REPowerEU della Romania è destinato ad avere un impatto duraturo e informare la politica energetica della Romania al di là della durata del PRR, contribuendo a ridurre il consumo di combustibili fossili e le emissioni di gas a effetto serra, nonché ad aumentare la decarbonizzazione e la diffusione dell'energia rinnovabile.

Monitoraggio e attuazione

- (58) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, criterio 2.8, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità, compresi il calendario, i traguardi e gli obiettivi previsti, e i relativi indicatori, proposte nel PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU sono adeguate (rating A) per garantire un monitoraggio e un'attuazione efficaci del PRR.

- (59) Il PRR modificato descrive chiaramente le modalità in atto che garantiscono coordinamento e attuazione efficaci. Il ministero degli Investimenti e dei progetti europei ("MIPE") mantiene il proprio ruolo di coordinatore nazionale responsabile dell'attuazione complessiva del PRR. Sin dall'adozione della decisione di esecuzione del Consiglio del 29 ottobre 2021, il MIPE ha potenziato la capacità amministrativa della propria struttura specializzata tramite la riorganizzazione interna e l'aumento del proprio personale. Il comitato interministeriale per il coordinamento del PRR continua ad assicurare il coordinamento di alto livello in stretta cooperazione con il MIPE.
- (60) Mentre le modalità di attuazione iniziale restano in vigore, il capitolo dedicato al piano REPowerEU prevede una serie di nuovi organismi esecutivi, accanto ad altri che hanno già maturato un'esperienza pratica degli aspetti specifici del dispositivo, tenendo conto del fatto che, in particolare per quanto riguarda l'ambizione del PRR, l'attuazione rimane un arduo compito che è necessario monitorare da vicino.
- (61) Il meccanismo di monitoraggio e comunicazione è adeguato e affidabile. Il MIPE rimane responsabile del monitoraggio dei progressi compiuti per ciascun traguardo e obiettivo, oltre che della comunicazione sul conseguimento di traguardi e obiettivi in base alle informazioni fornite dagli organismi esecutivi. Tutte le misure modificate, contenute nel PRR e nel capitolo supplementare dedicato al piano REPowerEU, comprendono un numero adeguato di traguardi e obiettivi, realistici e chiaramente definiti, per consentire il valido monitoraggio dei progressi compiuti nell'attuazione del PRR modificato. I traguardi e gli obiettivi sono pertinenti anche per le misure già completate che sono ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241. Il conseguimento soddisfacente di questi traguardi e obiettivi nel tempo è necessario per giustificare una richiesta di erogazione.

Costi

- (62) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, criterio 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, in merito all'importo dei costi totali stimati del PRR è ragionevole e plausibile in misura moderata (rating B), è in linea con il principio dell'efficienza sotto il profilo dei costi, nonché commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (63) La Romania ha fornito singole stime dei costi per tutte le nuove misure del capitolo dedicato al piano REPowerEU. Oltre alle misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU non vi sono nuove misure. Nel complesso le ipotesi formulate dalla Romania per stimare i costi delle nuove misure offrono spiegazioni ragionevoli e si basano su una metodologia convincente. La giustificazione fornita per le nuove misure è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi, ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale. Per una parte delle nuove misure, ulteriori giustificazioni e informazioni dettagliate sulle stime avrebbero potuto aumentare il livello di garanzia della ragionevolezza e della plausibilità dei costi. Poiché la metodologia usata per tali stime dei costi non è spiegata in modo sufficientemente chiaro e il nesso tra la giustificazione e il costo stesso non è a volte del tutto evidente, il rating attribuito al criterio di valutazione dei costi è medio. Nel caso di misure modificate sono state fornite informazioni sufficienti per giustificare la proporzionalità dei cambiamenti nelle stime dei costi o negli obiettivi connessi. La valutazione della ragionevolezza e della plausibilità dei costi delle misure, che hanno subito modifiche, non è mutata rispetto alla valutazione iniziale di queste misure. Il costo totale del PRR modificato è commisurato al previsto impatto economico e sociale delle misure in programma. Infine il costo totale stimato del PRR modificato è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurato all'impatto economico e sociale previsto a livello nazionale.

- (64) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, criterio 2.10, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi erogati a norma di detto regolamento e tali modalità sono ritenute efficaci per evitare la duplicazione dei finanziamenti a titolo del medesimo regolamento e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti atti a promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'Unione, anche al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interesse e per proteggere il bilancio dell'Unione in linea con il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio¹.
- (65) La valutazione iniziale si era pronunciata per l'adeguatezza delle modalità di controllo e audit proposte dalla Romania (rating A) rispetto all'allegato V, criterio 2.10, del regolamento (UE) 2021/241, a condizione che siano conseguiti tempestivamente i due traguardi riguardanti un repertorio di dati per monitorare l'attuazione del PRR e l'adozione del mandato giuridico per le principali istituzioni rumene preposte all'attuazione del PRR. Il MIPE è responsabile dell'attuazione complessiva del PRR e delle risposte a nome di tutti gli organismi esecutivi per quanto riguarda gli aspetti operativi e amministrativi del PRR. L'autorità di audit della Corte dei conti è responsabile dello svolgimento degli audit concernenti le domande di finanziamento nonché la documentazione e il conseguimento di obiettivi e traguardi.

¹ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 1).

- (66) Fin dalla valutazione iniziale la Commissione ha avuto accesso a informazioni sull'effettiva attuazione del sistema di audit e controlli della Romania. Ciò comprende le conclusioni preliminari dell'audit sulla protezione degli interessi finanziari dell'Unione, svolto dalla Commissione in Romania.
- (67) Alla luce di tali informazioni la Commissione ritiene che il sistema di controllo interno del PRR della Romania sia complessivamente adeguato.

Coerenza del PRR

- (68) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, criterio 2.11, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, prevede misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.

- (69) Le modifiche non riguardano la coerenza complessiva del PRR. Per tutti i settori chiave compresi nel PRR - economia verde, istruzione, contesto imprenditoriale, sanità, inclusione sociale, amministrazione pubblica e digitalizzazione – le componenti si basano su pacchetti coerenti di riforme e investimenti, con misure che si rafforzano reciprocamente o che sono complementari. Vi sono anche sinergie tra le varie componenti e nessuna misura contraddice o compromette l'efficacia di un'altra. Il nucleo principale del PRR della Romania permane immutato, poiché la transizione verde e la trasformazione digitale continuano a costituirne l'elemento centrale, in cui riforme e investimenti verdi compresi nelle componenti del PRR originario sono stimolati dalle nuove misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU. Riforme e investimenti digitali rimangono diretti al sostegno dei settori in cui si lamentano le carenze di investimenti più gravi, come la digitalizzazione dei servizi pubblici e delle scuole. Le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU sono coerenti con le politiche della Romania volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e ad aumentare la quota di fonti energetiche rinnovabili. Tali misure rafforzano inoltre quelle comprese nel PRR originario in materia di efficienza energetica e potenziamento della rete per l'energia elettrica in quanto mirano ad accrescere la quota della produzione di energia rinnovabile e a ridurre la domanda di energia.

Uguaglianza

- (70) Il PRR modificato comprende ancora una serie di misure che contribuiranno ad affrontare le sfide del paese in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Nel capitolo dedicato al piano REPowerEU le misure tese a ristrutturare case unifamiliari danno la priorità ai proprietari di abitazioni in condizioni di povertà energetica e ai consumatori di energia vulnerabili e contribuiranno pertanto a garantire pari opportunità a tutti i gruppi della popolazione.

Processo di consultazione

- (71) Nella preparazione del capitolo dedicato al piano REPowerEU si sono tenute consultazioni con i portatori di interessi. È stato istituito un gruppo di lavoro interministeriale per preparare il PRR modificato. Il progetto del capitolo dedicato al piano REPowerEU è stato presentato al comitato di sorveglianza del PRR, composto da rappresentanti di organizzazioni governative, rappresentanti di sindacati e datori di lavoro, rappresentanti di associazioni delle amministrazioni pubbliche locali (Unione nazionale dei consigli di contea della Romania, Associazione dei comuni rumeni, Associazione delle città rumene e Associazione dei comuni della Romania e Associazione dei comuni della Romania) nonché da rappresentanti del Consiglio economico e sociale. I membri del comitato hanno avuto l'opportunità di formulare osservazioni. In marzo sono stati organizzati una consultazione pubblica e un evento pubblico cui hanno partecipato rappresentanti delle imprese, della società civile e portatori di interessi; questi ultimi hanno trasmesso osservazioni e proposte al MIPE. In seguito a queste consultazioni è stato redatto un nuovo progetto del capitolo.
- (72) Per garantire la titolarità dei soggetti interessati, è essenziale coinvolgere tutte le autorità locali e tutti i portatori di interessi, comprese le parti sociali, durante l'intera fase di attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Valutazione positiva

- (73) A seguito della valutazione positiva del PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, formulata dalla Commissione, che ha rilevato che sono soddisfatti i criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V dello stesso regolamento, è opportuno stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori nonché l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del PRR modificato, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

- (74) I costi totali stimati del PRR modificato della Romania, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, ammontano a 28 511 575 220 EUR. Poiché l'importo dei costi totali stimati del PRR modificato è superiore al contributo finanziario massimo aggiornato disponibile per la Romania, il contributo finanziario calcolato in conformità dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/241 assegnato al PRR modificato della Romania, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, dovrebbe essere pari a 12 125 664 294 EUR.

- (75) Conformemente all'articolo 21 bis, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, l'8 settembre 2023 la Romania ha presentato una domanda di assegnazione dei proventi di cui all'articolo 21 bis, paragrafo 1, di detto regolamento, la cui ripartizione tra gli Stati membri è stabilita sulla base degli indicatori definiti nella metodologia di cui all'allegato IV bis del regolamento (UE) 2021/241. Il costo totale stimato delle riforme e degli investimenti volti a contribuire agli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere da b) a f), del regolamento (UE) 2021/241, previste dal capitolo dedicato al piano REPowerEU, ammontano a 2 017 474 050 EUR. Poiché tale importo è superiore alla quota di assegnazione disponibile per la Romania, il sostegno finanziario supplementare non rimborsabile disponibile per la Romania dovrebbe essere pari alla quota di assegnazione, ovvero 1 397 228 597 EUR.
- (76) Inoltre, conformemente all'articolo 4 bis del regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, la Romania ha presentato una richiesta motivata di trasferimento al dispositivo della totalità della sua dotazione provvisoria restante di risorse della riserva di adeguamento alla Brexit, che ammonta a 43 162 623 EUR. Tale importo dovrebbe essere messo a disposizione per le riforme e gli investimenti di cui al capitolo dedicato al piano REPowerEU a titolo di sostegno finanziario supplementare non rimborsabile.
- (77) Il contributo finanziario totale disponibile per la Romania dovrebbe essere pari a 13 566 055 514 EUR.

¹ Regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2021, che istituisce la riserva di adeguamento alla Brexit (GU L 357 dell'8.10.2021, pag. 1).

Prefinanziamento del piano REPowerEU

- (78) La Romania ha chiesto i seguenti finanziamenti per l'attuazione del capitolo dedicato al piano REPowerEU: il trasferimento di 43 162 623 EUR dalla dotazione provvisoria di risorse della riserva di adeguamento alla Brexit e di 1 397 228 597 EUR dai proventi del sistema di scambio di quote di emissioni ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹.
- (79) In relazione a tali importi, conformemente all'articolo 21 quinquies del regolamento (UE) 2021/241, l'8 settembre 2023 la Romania ha chiesto un prefinanziamento pari al 20 % del finanziamento richiesto. Compatibilmente con le risorse disponibili, tale prefinanziamento dovrebbe essere messo a disposizione della Romania subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo tra la Commissione e la Romania che deve essere concluso a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.
- (80) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione del Consiglio, del 29 ottobre 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Romania. Per motivi di chiarezza è opportuno sostituire integralmente l'allegato di detta decisione di esecuzione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

¹ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

Articolo 1

La decisione di esecuzione del Consiglio, del 29 ottobre 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Romania, è così modificata:

- 1) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Articolo 1

Approvazione della valutazione del PRR

È approvata la valutazione del PRR modificato della Romania, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal PRR, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.";

2) all'articolo 2, i paragrafi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

"1. L'Unione mette a disposizione della Romania un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 13 566 055 514 EUR^{*}. Tale contributo include:

- a) l'importo di 10 211 538 399 EUR disponibile per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022;
- b) l'importo di 1 914 125 895 EUR disponibile per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023;
- c) l'importo di 1 397 228 597 EUR^{**}, in conformità dell'articolo 21 bis, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241, assegnato esclusivamente per le riforme e gli investimenti volti a contribuire agli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere da b) a f), di tale regolamento;
- d) l'importo di 43 162 623 EUR, trasferito al dispositivo dalla riserva di adeguamento alla Brexit.

2. La Commissione mette a disposizione della Romania il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato della presente decisione. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento a norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/241 un importo di 1 851 159 668 EUR.

È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento a norma dell'articolo 21 quinquies del regolamento (UE) 2021/241 l'importo di 288 078 244 EUR. Tale prefinanziamento può essere versato dalla Commissione in uno o due pagamenti.

Il prefinanziamento e le rate possono essere versati dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

* Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese della Romania di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

** Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese della Romania di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'allegato IV bis di tale regolamento.";

3) l'allegato è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La Romania è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il ...

Per il Consiglio

Il presidente
